

Procedimento R.G. n. 14-1/2025



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI ASTI

riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Gian Andrea Morbelli	Presidente
dott. Marco Bottallo	Giudice
dott. Andrea Carena	Giudice rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Visto il ricorso depositato in data 7.2.2025 con il quale la **CAVOUR S.R.L. in liquidazione**, con sede legale in Asti, Via Cavour n. 128 (c.f. e p. iva 01554840056), in persona del Liquidatore Dott. Fortunato Morisco (C.F. MRSFTN64M27L219R), rappresentata e difesa dall'avv. Andrea Guaschino (C.F. GSCNDR81D14L219U), ed elettivamente domiciliata presso il suo studio sito in Torino, Via Palmieri 13, come da procura in atti, ha chiesto dichiararsi, nei propri confronti, l'apertura della liquidazione giudiziale ovvero, in subordine, verificata l'eventuale insussistenza dei limiti dimensionali, della liquidazione controllata.

Esaminata la documentazione in atti;

Udita la relazione del Giudice Delegato;

Esaminata la documentazione della Camera di commercio;

Considerato che la società non risulta cancellata dal registro delle imprese da oltre un anno ed è dunque assoggettabile alla procedura di liquidazione giudiziale;

Rilevato che la società debitrice, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, è stata convocata innanzi al Tribunale per essere sentita sui fatti relativi al ricorso e che all'udienza del 7.4.2025 ha richiamato il contenuto del proprio atto introduttivo, insistendo nella richiesta di apertura della procedura concorsuale;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 27 D.Lgs n. 14/2019, avendo la società debitrice sede legale in Asti, come da visura in atti;



rilevato che, dalla documentazione contabile prodotta, risulta sussistente la condizione di esenzione dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale, per mancato superamento delle soglie di cui all'art. 2 CCII. In particolare, dai bilanci in atti (l'ultimo dei quali relativo all'esercizio 2019) emerge che l'attivo patrimoniale non è stato superiore ad euro 300.000,00 e che i ricavi non hanno superato l'importo annuo di euro 200.000,00. La società, peraltro, è stata successivamente posta in liquidazione, e risulta allo stato inattiva (come da visura camerale in atti), circostanza che induce ad escludere, del tuto verosimilmente, e in assenza di elementi di segno contrario, che l'attivo patrimoniale e i ricavi abbiano subito significativi incrementi, ancorché eventualmente non registrati in bilancio. Parimenti, l'ammontare dei debiti iscritti a bilancio, e comunque di quelli emersi dall'istruttoria esperita nel presente procedimento unitario, non supera l'importo di euro 500.000,00;

ritenuto che, in presenza dei requisiti di esenzione cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 14/2019, non possa essere dichiarata l'apertura della procedura di liquidazione giudiziale, ma che sussistono, in ogni caso, i presupposti per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata;

ritenuto, infatti, che, sulla base della documentazione in atti, risulta comprovato lo stato di sovraindebitamento della società debitrice, desumibile anche dalle dichiarazioni ampiamente ammissive rassegnate dalla stessa nell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o controllata cui si rimanda (si veda tutta la documentazione in atti).

Tutto ciò premesso ricorrono, in conclusione, i presupposti per dichiarare aperta la liquidazione controllata e provvedere alla nomina del liquidatore.

P.Q.M.

Dichiara aperta la liquidazione controllata nei confronti di CAVOUR S.R.L. in liquidazione, con sede legale in Asti, Via Cavour n. 128 (c.f. e p. iva 01554840056), in persona del Liquidatore Dott. Fortunato Morisco (C.F. MRSFTN64M27L219R);

- a) nomina giudice delegato il dott. Andrea Carena;
- b) nomina liquidatore l'avv. Gabriella Vanzetti, iscritta nell'elenco dei gestori della crisi, che farà pervenire la propria accettazione entro due giorni dalla comunicazione;
- c) ordina al debitore, ove non già fatto, di depositare entro sette giorni l'elenco dei creditori;
- d) assegna ai creditori risultanti dall'elenco depositato ed ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore termine di gg. 60 dalla notifica della presente sentenza, entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII;
- e) dispone, a cura del liquidatore, l'inserimento della sentenza nell'apposita area presente sul sito Internet del Tribunale emendata dei dati sensibili riguardanti soggetti diversi dal debitore (come da circolare operativa dell'ufficio pubblicata sul sito del Tribunale);
- f) ordina al liquidatore, se nel patrimonio da liquidare sono compresi beni immobili o beni mobili registrati, di curare la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti;



g) ordina al liquidatore di notificare la sentenza ai creditori ed ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Manda la cancelleria per la comunicazione della sentenza al ricorrente e al liquidatore.
Così deciso in Asti nella camera di consiglio del 9.4.2025

Il Giudice estensore
Dott. Andrea Carena

Il Presidente
Dott. Gian Andrea Morbelli

